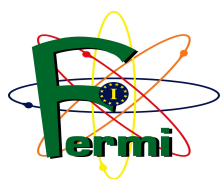




Accordo di Rete “Storia e Memoria”

**CONCORSO NAZIONALE
Uomini Liberi
Giusti e protagonisti del dissenso
Vite e destini tra Est e Ovest
Percorsi di educazione alla cittadinanza**

storiamedia@liceofermibo.net



CONCORSO NAZIONALE

Uomini liberi: giusti e protagonisti del dissenso **Vite e destini fra Est e Ovest** Percorsi di educazione alla cittadinanza

Presentazione

“Il grigiore e lo squallore della vita nel sistema post-totalitario non sono proprio la caricatura della vita moderna in genere e non siamo noi in realtà una specie di *memento per l'Occidente*, che gli svela il suo latente destino?” Così scriveva Vaclav Havel, portavoce di Charta 77 e nel 1989 presidente della Cecoslovacchia, in un manoscritto dal titolo “Il potere dei senza potere” uscito clandestinamente e pubblicato in Italia dall’editrice CSEO nel 1979.

Dopo trent’anni il patrimonio di quell’esperienza e il senso di quella riflessione non sono ancora state da noi realmente assimilate con grande danno per la nostra coscienza e per la comprensione della nostra storia.

Guardare all’Est è invece essenziale. La memoria dell’Ovest richiede, infatti, per la sua verità, di essere ripercorsa in un parallelismo costante con la storia dell’Est. Anche le coordinate essenziali della stessa questione ebraica, per essere adeguatamente riconosciute, vanno inserite all’interno di questo paragone.

Non solo l’azione dei protagonisti del dissenso, ma la stessa resistenza delle società dell’Est ai meccanismi del sistema totalitario, può aiutare a capire cosa sta all’origine della crisi odierna del senso di cittadinanza che pervade la nostra società, crisi che rischia di corrodere alle radici la partecipazione alle istituzioni democratiche conquistate a caro prezzo con un sanguinoso conflitto mondiale.

Il dissenso, infatti, è solo la punta di un iceberg, costituito dalla resistenza di quella parte della società che ha scelto di emanciparsi dalla propria compromissione con il sistema, per dare ascolto alle reali intenzioni della vita, la segreta apertura alla verità. E’ essenziale mettere a fuoco il fenomeno delle *coscienze ridestate*, per usare un’espressione di Josef Tischner, un intellettuale polacco esponente di Solidarnosc, per capire il motore di questa resistenza e lo stesso movimento di rinnovamento che ha coinvolto i paesi dell’Est.

L’esperienza del dissenso può fornire inoltre una diversa e interessante prospettiva con la quale guardare l’azione dei giusti in soccorso agli ebrei perseguitati nei paesi sottoposti all’occupazione del Terzo Reich. I giusti, presenti in tutti i paesi non solo europei e nell’arco di tutti gli anni di guerra, non sono da considerare casi individuali isolati, impegnati in azioni discontinue quasi occasionali, perciò ininfluenti rispetto al sistema del potere, ma l’espressione di una *coscienza ridestata* di fronte a una violenza inaccettabile, che sceglie di rischiare ponendosi contro il sistema, per un’esigenza tutta interiore di fedeltà alla verità di se stessi. In questo modo essi dimostrano la capacità di generare (e generano di fatto) un altro tipo di ordine storico, in cui cresce e si sviluppa una polis alternativa e antagonista a quella dominante.

Essi spezzando il circolo dell’odio, s’inseriscono a pieno titolo all’interno di quel movimento di riconciliazione tra i popoli (e quindi tra gli stati), e all’interno di ogni popolo, che sta alla base della costruzione politica dell’Europa dopo la Seconda guerra mondiale.

La cortina di ferro, che ha diviso l’Europa fino all’89, non è riuscita tuttavia ad interrompere quel dialogo profondo tra popoli e culture che è alla base della storia europea. Percorrere i molteplici sentieri della memoria che attraversano il continente da Est a Ovest e da Ovest a Est, intrecciandosi nelle storie nazionali, consente di scoprire, sperimentare e far rivivere questo dialogo che è costitutivo della nostra identità.

Con il concorso infine desideriamo ricordare quegli uomini che, grazie ad azioni coraggiose e a un pensiero libero da preconcetti, nei tempi bui della cortina di ferro, hanno contribuito alla prosecuzione di quel dialogo costitutivo e profondo, che ha consentito all'Europa di non soccombere alla menzogna e alla violenza totalitarie. Tra questi Don Francesco Ricci,¹ fondatore del Centro Studi Europa Orientale di Forlì, e Stefan Wilkanowicz,² redattore, e in seguito direttore, della rivista e dell'editrice Znak di Cracovia. Il dialogo nato tra loro in quegli anni è all'origine di quell'impegno culturale e civile di cui noi, con la promozione del concorso, vorremmo raccogliere l'eredità.

Con queste finalità e per promuovere nelle scuole tale direzione di ricerca, valida base per percorsi di cittadinanza attiva, viene bandito il presente concorso dal Liceo Scientifico "E. Fermi" di Bologna per l'Accordo di Rete "Storia e Memoria" in collaborazione con il Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio (Università degli Studi di Bologna), Linea Temponline, TulipProject, Russia Cristiana, la Fondazione Karta, la Casa dell'Incontro con la Storia di Varsavia, l'Istituto di Storia "Nicolae Iorga" dell'Academia Romena, l'Asociatia "Aldo Moro" di Bucarest, l'Associazione Internazionale storico – educativa in difesa dei diritti umani "Memorial" di Mosca.

Il concorso sarà presentato all'interno di un progetto per il programma "L'Europa per i cittadini. Azione 4 – Memoria" per l'anno 2010/2011.

¹ Don Francesco Ricci (Faenza, 1930- Forlì, 1991) è ordinato sacerdote nel 1955, dopo gli studi al Seminario Romano Maggiore e all'Università Lateranense. L'opera di don Francesco Ricci con i paesi dell'Est risale alla metà degli anni sessanta, quando si allargano le maglie della cortina di ferro e in Occidente si parla della cosiddetta Chiesa del Silenzio, e si conclude poco prima della sua morte. Dai primi incontri scaturisce una fitta rete di contatti con realtà ecclesiali e laiche e la scoperta della ricchezza di una cultura alternativa a quella ufficiale che circola clandestinamente. Per questo sono fondati prima il mensile "CSEO documentazione: materiali per la conoscenza di chiesa e società all'Est" e poi la casa editrice con le sue diverse collane.

² Stefan Wilkanowicz (Varsavia, 1924), ingegnere, dal 1957 lavora come redattore presso il mensile Znak fondato nel 1949 a Cracovia, poi ne diviene caporedattore e direttore nella casa editrice costituita in seguito. Co-fondatore e poi presidente del KIK (Club degli intellettuali cattolici) di Cracovia. Fino al 1994 membro della redazione del settimanale cattolico "Tygodnik Powszechny" di Cracovia, attualmente è presidente della Fondazione per la cultura cristiana Znak e vicepresidente della Fondazione della Memoria dei martiri di Auschwitz. Znak e il Tygodnik Powszechny sono stati tra le poche voci che si sono levate contro la politica antisemita del governo comunista del 1968.

Bando

Il Liceo Scientifico “E. Fermi” di Bologna per l’Accordo di Rete “Storia e Memoria” bandisce il Concorso “*Uomini liberi: giusti e protagonisti del dissenso. Vite e destini tra Est e Ovest. Percorsi di educazione alla cittadinanza*”. Alla realizzazione del Concorso collaborano, il Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio (Università degli Studi di Bologna), Linea Temponline, l’associazione Tulip Project, Russia cristiana, la Fondazione Karta, la Casa dell’Incontro con la Storia di Varsavia, l’Istituto di Storia “ Nicolae Iorga” dell’Academia Romena, l’Asociatia “Aldo Moro” di Bucarest, l’Associazione Internazionale storico – educativa in difesa dei diritti umani “Memorial” di Mosca.

Art.1 - Destinatari del concorso

Il Concorso per la produzione di ricerche sul tema “*Uomini liberi: giusti e protagonisti del dissenso. Vite e destini tra Est e Ovest. Percorsi di educazione alla cittadinanza*” è rivolto a:

- gruppi di studenti o intere classi, coordinati da un docente, delle scuole secondarie di secondo grado di tutto il territorio nazionale;
- singoli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di tutto il territorio nazionale.

Nello sviluppare ricerche specifiche sul tema sopra indicato si potrà tenere conto: 1) del fenomeno totalitario nel suo complesso, privilegiando un approccio di tipo comparativo in relazione soprattutto all’aspetto ideologico e repressivo di questi sistemi; 2) della cultura e dei protagonisti del dissenso in relazione alla vita delle società dei paesi dell’Est e in Russia e del loro rapporto con l’opinione pubblica e la politica degli stati democratici dell’Ovest dell’Europa; 3) delle forme di opposizione al nazifascismo e del protagonismo dei giusti, in relazione al soccorso degli ebrei in pericolo, in un contesto di guerra civile negli anni della Seconda guerra mondiale; 4) di quegli aspetti (uomini, avvenimenti) di storia italiana che documentano l’influenza dell’URSS (ideologia, politica) sulla vita civile; 5) di quelle esperienze (religiose, culturali, sociali) che negli anni della cortina di ferro hanno svolto una funzione di collegamento tra Est e Ovest.

Art.2 – Finalità del Concorso

Lo scopo del Concorso è di promuovere nei giovani la presa di coscienza che i sistemi totalitari (nazismo, fascismo e comunismo) rappresentano un’eredità comune per l’Europa, per giungere a una memoria europea condivisa del nostro passato. Occorre pertanto studiare le proprie storie nazionali ricercandone i nessi e i fattori comuni.

Occorre inoltre operare perché gli studenti maturino una consapevolezza critica nei confronti del proprio presente e recuperino il senso pieno della loro cittadinanza. A tal fine il Concorso promuove lo studio della cultura del dissenso e di una nuova prospettiva con cui valutare, da un punto di vista storico e filosofico, l’azione dei giusti.

Potrebbe essere utile individuare eventi e/o circostanze, attraverso percorsi di studio particolari, in cui l’intrecciarsi dei destini dei popoli in Europa si rende più chiaramente manifesto.

Il Concorso intende promuovere nella scuola una didattica basata sulla ricerca, metodologia indispensabile se si vuole promuovere la maturazione della persona sviluppandone la creatività e gli interessi.

Le ricerche dovranno essere realizzate utilizzando la metodologia specifica del proprio ambito di riferimento, realizzando inchieste e attraverso una ricognizione dei luoghi della memoria. Il contenuto potrà riguardare eventi particolari, storie individuali, situazioni specifiche.

Il Concorso si propone anche di favorire la scoperta di nuovi aspetti della nostra storia recente.

Art.3 – Caratteristiche dei lavori dei candidati

I lavori potranno essere sviluppati come testi o video e dovranno essere spediti per posta (vedi art.4) in forma cartacea e in formato digitale (su CD o DVD).

I lavori presentati da singoli studenti non dovranno superare le 15.000 battute, spazi inclusi se in formato testuale, e i 15 minuti di durata se in formato video.

Per i lavori presentati da gruppi di studenti o da classi non sono previsti limiti di lunghezza o di durata.

Art.4 – Procedura di partecipazione

I gruppi di studenti o le classi che intendono partecipare al Concorso dovranno spedire **entro il 31 ottobre 2010**, per posta elettronica, alla segreteria del Liceo Scientifico “E. Fermi” il **modulo di iscrizione** e, una volta sottoscritto dal legale rappresentante, anche per posta oppure per fax.

I singoli studenti che intendono partecipare al Concorso dovranno spedire, sempre tramite la segreteria dell’istituto frequentato, **entro il 31 ottobre 2009**, per posta elettronica e per posta/fax, alla segreteria del Liceo Scientifico “E. Fermi” il modulo di iscrizione.

La **ricerca** in forma cartacea (una copia) e i **video** (su DVD) dovranno pervenire al Liceo Scientifico “E. Fermi” entro il **31 marzo 2011** unitamente ad una loro presentazione sintetica sul modulo predisposto.

Il modulo d’iscrizione, la presentazione sintetica, la ricerca dovranno essere spediti al seguente indirizzo: *Liceo Scientifico “E. Fermi” – Concorso “Uomini liberi: giusti e protagonisti del dissenso. Vite e destini tra Est e Ovest. Percorsi di educazione alla cittadinanza”*. – Via Mazzini 172/2° - 40139 Bologna - FAX. N. 051/392318 – e per posta elettronica utilizzando questo indirizzo E- mail: storiamedia@liceofermibo.net.

Per la scadenza fa fede il timbro postale. I materiali inviati non saranno restituiti.

Art.5 – Giuria del Concorso

Il Liceo Scientifico “E. Fermi” nomina un Gruppo di lettura composto di insegnanti di storia, filosofia, lettere italiane, per attuare una prima selezione delle ricerche pervenute che saranno, successivamente, sottoposte al giudizio di una Giuria esaminatrice.

La Giuria, di dieci membri, è così composta:

Elviana Amati (Dirigente Scolastica Liceo Scientifico “E. Fermi”), Rolando Dondarini (Università degli Studi di Bologna), Carla Tonini (Università degli Studi di Bologna), Adriano Dell’Asta (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), Marta Carletti Dell’Asta (direttore de La Nuova Europa), Matteo Luigi Napolitano (Università degli Studi “Guglielmo Marconi” di Roma), Sergio Belardinelli (Università degli Studi di Bologna), Carlo Varotti (Università degli Studi di Parma), Sante Maletta (Università della Calabria).

Le valutazioni della Giuria sono insindacabili.

Art.6 – Criteri di Valutazione

Le ricerche pervenute saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

- a) il contenuto e l’attinenza al tema del Concorso;
- b) la qualità;
- c) l’originalità;
- d) il ruolo attivo degli studenti nella ricerca del materiale (raccolta di documentazione e testimonianze) e nella stesura del lavoro;
- e) l’interdisciplinarietà;
- f) la realizzazione di eventi/iniziativa che, collocate all’interno del percorso di studio, concorrono a divulgare la tematica oggetto della ricerca al di fuori del proprio contesto scolastico.

Art.7 – Esito del Concorso

Entro il 31 Aprile 2011 la Giuria valuterà i lavori ed elaborerà un graduatoria di merito con la proclamazione dei vincitori. I nominativi dei vincitori, unitamente a quelli degli autori delle ricerche riconosciute meritevoli di una particolare menzione, saranno comunicati attraverso i siti internet del Liceo “E. Fermi” (www.liceofermibo.net) e dell’Accordo di Rete “Storia e Memoria”(www.storiamemoria.it). **La premiazione dei vincitori avverrà all’interno della Manifestazione finale che si svolgerà a Bologna entro maggio 2011.**

Alla Manifestazione è prevista la partecipazione di un rappresentante del Parlamento Europeo.

Art.8 – Premi

Sono previsti premi distinti per la partecipazione di gruppi di studenti/classi e per la partecipazione di singoli studenti.

Il Liceo Scientifico “E. Fermi” assegnerà un premio di 2.000 euro al gruppo di studenti o alla classe che si classificherà al primo posto e due premi da 1.000 euro ai gruppi di studenti o alle classi che si classificheranno al secondo e terzo posto.

Verrà assegnato un premio di 200 euro agli studenti vincitori , con partecipazione individuale, con l’individuazione di un massimo di 5 studenti vincitori.

I lavori premiati, unitamente a quelli comunque riconosciuti meritevoli di menzione particolare, verranno pubblicati sul sito dell’Accordo di Rete “Storia e Memoria” (www.storiamemoria.it).

Art.9 – Diffusione delle informazioni

Il presente bando, i moduli per avanzare la candidatura e per la presentazione sintetica, i nominativi dei vincitori, degli autori delle ricerche segnalate e tutte le eventuali comunicazioni ai partecipanti saranno diffusi attraverso il sito dell’Accordo di Rete “Storia e Memoria” (www.storiamemoria.it).

Eventuali richieste d’informazioni possono essere trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica (storiamemoria@liceofermibo.net).